



Istituto Leonardo da Vinci

Liceo Scientifico Sportivo paritario (Prato)

Liceo delle Scienze Umane paritario (Prato)

Scuola dell'Infanzia paritaria (Roma)

Prato 16/12/2025 Prot. N°244

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2025-2028

1. Definizione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo

Il Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del Piano Triennale dell'offerta Formativa (PTOF) e strettamente legato al Rapporto di Auto-Valutazione (RAV), si propone di attivare una serie di azioni al fine di raggiungere i traguardi connessi alle priorità evidenziate in tali documenti.

Le figure di riferimento del PdM sono la Coordinatrice dell'Attività Didattica, che è responsabile gestionale dei processi attivati; i componenti del Nucleo Interno di Valutazione (NIV), che si occupano di compilare il RAV e quindi di individuare le priorità e i risultati che l'istituzione scolastica si prefigge di ottenere.

Nel processo di miglioramento viene però coinvolta tutta la comunità scolastica, e in particolare il corpo dei docenti, che sono gli operatori materiali della messa in atto del processo di miglioramento. Dopo essere stati resi partecipi delle priorità individuate nel RAV, essi sono chiamati in un primo momento a discutere e proporre delle attività o degli interventi che si mostrino concretamente realizzabili ed efficaci per il raggiungimento dei relativi traguardi.

Il NIV ha evidenziato nel RAV, le seguenti priorità collegate ai relativi traguardi:

B.1 Priorità: Migliorare i risultati nelle discipline afferenti alle competenze di base (Italiano, Inglese e Matematica) sia in relazione alle scuole con background socio-economico e culturale simile, sia rispetto al riferimento regionale. (area di processo: Risultati nelle prove standardizzate nazionali)

Traguardo: Allineamento alla media nazionale delle prove standardizzate.

C.1 Priorità: Sviluppare l'utilizzo consapevole e la dimestichezza delle nuove tecnologie (alfabetizzazione informatica, sicurezza online, creazione di contenuti digitali, ricerca e valutazione delle fonti) con finalità di istruzione, formazione permanente e per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile (area di processo: Competenze chiave europea)

Traguardo: Estendere a tutte le classi dell'Istituto attività di formazione degli studenti per lo sviluppo e la valutazione della competenza digitale al fine di potenziare la consapevolezza e la dimestichezza nell'uso delle nuove tecnologie.

Attività di formazione degli studenti per lo sviluppo e la valutazione della competenza digitale al fine di potenziare la consapevolezza e la dimestichezza nell'uso delle nuove tecnologie

C2 Priorità Favorire un ambiente scolastico sereno, motivante per prevenire situazioni di disagio e di sostenere la partecipazione attiva degli studenti. Sostenere la crescita personale Favorire il coinvolgimento di tutti gli studenti, anche quelli più fragili o demotivati Ampliare il coinvolgimento degli studenti in attività, sportive e culturali

Traguardo Aumento delle percezioni positive sul benessere. Maggiore capacità di collaborazione, comunicazione e gestione dei conflitti. Partecipazione crescente ad attività di peer tutoring, laboratori di gruppo, progetti di educazione alle emozioni. Crescita della partecipazione a progetti, attività sportive e iniziative culturali

Tali priorità sono connesse a una serie di obiettivi di processo che in particolare mirano a:

- Garantire uniformità di istruzione nelle classi parallele di ogni indirizzo dell'istituto;
- Diffondere o consolidare la pratica di una didattica per competenze, delle didattiche innovative, di una didattica di tipo laboratoriale e inclusiva;
- Promuovere una sempre maggiore attenzione ai *curricula* verticali al fine di agevolare il passaggio tra ordini diversi di istruzione e prevenire, anche, il fenomeno della dispersione scolastica;
- Incentivare il lavoro d'*équipe*, lo scambio di buone pratiche e materiali di lavoro tra docenti della stessa area disciplinare, ma anche trasversalmente tra docenti appartenenti a dipartimenti diversi;
- Favorire l'aggiornamento e la formazione continua dei docenti;
- Rendere più efficace la comunicazione all'interno dell'istituto, ma anche tra scuola, famiglie e territorio;

- Adottare un regolare sistema di monitoraggio delle azioni programmate, delle attività, della loro efficacia e della loro ricaduta didattico-educativa a breve e lungo termine.

2. Definizione e pianificazione delle azioni per il raggiungimento dei traguardi stabiliti

Le attività stabilite per il PdM vengono sintetizzate nelle successive tabelle. Per ogni priorità legata al RAV si indicano nuovamente l'area di processo di afferenza, i traguardi previsti, gli obiettivi di processo coinvolti. Le colonne di seguito riportano innanzitutto il tipo di attività programmata con una sua breve descrizione. Specificano quali sono i soggetti direttamente coinvolti per la progettazione e la realizzazione di tale attività; il momento dell'anno in cui essa verrà messa in essere e il termine entro il quale si prevede che l'azione sia portata a compimento. Una specifica colonna è dedicata ai risultati che ci si aspettano dalle singole azioni: essi possono essere immediati, connessi cioè a una ricaduta immediata sulla didattica e/o sui risultati degli studenti; oppure di più ampio raggio, riguardare cioè processi che si possono osservare in un tempo dilatato e che sui risultati hanno un effetto a più lungo termine. Le ultime tre colonne sono dedicate al monitoraggio di ogni azione: esso avviene attraverso l'osservazione della progettazione e della realizzazione e prevede la possibilità di adeguare ogni attività in corso di svolgimento; vengono infine presi in considerazione l'esecuzione entro i termini stabiliti e i risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione. Questi dati verranno chiaramente inseriti e aggiornati in un secondo momento.

PRIORITÀ B1	Migliorare i risultati nelle discipline afferenti alle competenze di base (Italiano, Inglese e Matematica) sia in relazione alle scuole con background socio-economico e culturale simile, sia rispetto al riferimento regionale
AREA DI PROCESSO	RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
TRAGUAR DO	Allineamento alla media nazionale delle prove standardizzate
OBIETTIVI DI PROCESSO	Consolidare la pratica di una didattica per competenze tra tutti i docenti Generalizzare la pratica di didattiche innovative predisponendo appositi ambienti di apprendimento Adottare strumenti di monitoraggio sistematico nel tempo dello stato di avanzamento del piano di miglioramento, in riferimento alle singole azioni il conseguimento di ciascun obiettivo di processo
AZIONI PREVISTE	I docenti di lettere, matematica e fisica e lingue predisporranno delle cartelle condivise contenenti materiali suddivisi per argomento con particolare attenzione alle prove standardizzate assegnate negli anni precedenti

Soggetti responsabili dell'azione	I docenti di lettere, matematica e fisica e lingue,
Tempi di realizzazione e termine previsto per la conclusione	Realizzazione: prima parte dell'anno scolastico Conclusione: entro il secondo trimestre
Risultati attesi per ciascuna azione	Potenziamento della collaborazione tra docenti; raggiungimento di risultati medi omogenei ed equilibrati per classi parallele; innalzamento e adeguamento dei risultati alla media regionale nelle prove standardizzate

PRIORITÀ C1	Sviluppare l'utilizzo consapevole e la dimestichezza delle nuove tecnologie (alfabetizzazione informatica, sicurezza online, creazione di contenuti digitali, ricerca e valutazione delle fonti) con finalità di istruzione, formazione permanente e per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile
AREA DI PROCESSO	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
TRAGUARDO	Estendere a tutte le classi dell'Istituto attività di formazione degli studenti per lo sviluppo e la valutazione della competenza digitale al fine di potenziare la consapevolezza e la dimestichezza nell'uso delle nuove tecnologie
OBIETTIVI DI PROCESSO	Consolidare la pratica di una didattica per competenze tra tutti i docenti Generalizzare la pratica di didattiche innovative predisponendo appositi ambienti di apprendimento Adottare strumenti di monitoraggio sistematico nel tempo dello stato di avanzamento del piano di miglioramento, in riferimento alle s individuate per il conseguimento di ciascun obiettivo di processo
AZIONI PREVISTE	Definizione di un modello di progettazione per competenze d'istituto (UDA, compiti di realtà, rubriche valutative comuni) Sperimentazione sistematica nelle classi di UDA e compiti di realtà in tutte le discipline

	Adozione condivisa di strumenti di valutazione per competenze (rubriche, griglie descrittive, valutazione formativa)
Soggetti responsabili dell'azione	Docenti interni
Tempi di realizzazione e termine previsto per la conclusione	Realizzazione: nell'arco dell'anno scolastico Conclusione: entro il mese di maggio
Risultati attesi per ciascuna azione	Incremento della condivisione delle buone pratiche didattiche e della collaborazione tra docenti (sia in fase progettuale che di realizzazione); miglioramento della programmazione didattica; progressione nei risultati degli studenti con DSA e BES

PRIORITÀ DI	Favorire un ambiente scolastico sereno, motivante per prevenire situazioni di disagio e di sostenere la partecipazione attiva degli studenti. Sostenere la crescita personale Favorire il coinvolgimento di tutti gli studenti, anche quelli più fragili o demotivati Ampliare il coinvolgimento degli studenti in attività, sportive e culturali
AREA DI PROCESSO	ESITI IN TERMINI DI BENESSERE A SCUOLA
TRAGUARDO	Aumento delle percezioni positive sul benessere. Maggiore capacità di collaborazione, comunicazione e gestione dei conflitti. Partecipazione crescente ad attività di peer tutoring, laboratori di gruppo, progetti di educazione alle emozioni. Crescita della partecipazione a progetti, attività sportive e iniziative culturali
OBIETTIVI DI PROCESSO	Consolidare la pratica di una didattica per competenze tra tutti i docenti Generalizzare la pratica di didattiche innovative predisponendo appositi ambienti di apprendimento Rafforzare pratiche di gestione positiva dei conflitti e mediazione. Introdurre o potenziare attività di educazione emotiva, peer tutoring, cooperative learning. Formazione dei docenti su metodologie relazionali e inclusive.

	<p>Ampliare le occasioni di protagonismo (assemblee, laboratori, progetti, eventi).</p> <p>Valorizzare ruoli attivi e incarichi negli organi di rappresentanza.</p>
AZIONI PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> • Definire un modello comune di didattica per competenze (progettazione UDA, compiti di realtà, rubriche valutative condivise) • Progettare in modo collegiale nei dipartimenti disciplinari e interdisciplinari, con UDA comuni e curriculum verticale • Formare e accompagnare i docenti attraverso formazione laboratoriale, tutoraggio tra pari e comunità di pratica • Applicare in modo sistematico nelle classi la didattica per competenze in tutte le discipline e classi
Soggetti responsabili dell'azione	Docenti interni
Tempi di realizzazione e termine previsto per la conclusione	Un anno scolastico fino a maggio
Risultati attesi per ciascuna azione	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze chiave • Maggiore partecipazione, autonomia e responsabilità

3. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del PdM

Come è già stato sottolineato nella prima parte di questo documento, le azioni del PdM sono il frutto di un processo che ha interessato, a più tappe, tutto il personale coinvolto nella ideazione, progettazione e realizzazione delle azioni previste per il raggiungimento dei traguardi individuati come prioritari. Ciò è avvenuto attraverso i momenti di condivisione fondamentali: riunioni del CD, dei CdC, dei dipartimenti, dei referenti d'area e delle commissioni specifiche (PTOF, NIV), che saranno anche i principali luoghi di condivisione dei risultati raggiunti.

La valutazione dei risultati del PdM e quindi dell'efficacia delle azioni previste è affidata alla specifica commissione che fa riferimento alla FS per il Monitoraggio e l'Autovalutazione. Tale verifica si realizza comunque in stretta collaborazione anche con le commissioni PTOF e NIV. Essa avviene in diversi momenti dell'anno scolastico (monitoraggio *in itinere*), a seconda delle diverse attività, e ad azioni concluse (monitoraggio finale). Gli indici che vengono presi in considerazione sono diversi per ogni intervento messo in essere, ma sono comunque indici concreti e misurabili, come indicato dalla seguente tabella:

INTERVENTO	STRUMENTI DI MONITORAGGIO
Orientamento <i>in itinere</i>	Dati percentuali su sospensioni del giudizio, insuccesso o abbandono scolastico, relazione del docente <i>tutor</i>
Sportelli SOS, sportelli didattici e corsi di recupero	Dati percentuali su sospensioni del giudizio, insuccesso o abbandono scolastico; risultati medi delle prove comuni; risultati delle prove standardizzate; questionari di gradimento degli studenti
Formazione docenti, incontri con esperti e condivisione delle buone pratiche didattiche	Stesura delle programmazioni didattiche; presenza di spazi (anche virtuali o digitali) di condivisione dei materiali didattici; effettiva realizzazione di progetti attraverso la collaborazione tra docenti; risultati medi delle prove comuni
Prove comuni	Risultati dei test d'ingresso; organizzazione degli interventi di sostegno e recupero; risultati medi delle prove comuni; risultati delle prove standardizzate

Eventuali aggiustamenti alle azioni previste, la loro avvenuta conclusione entro i termini stabiliti e infine gli esiti della loro valutazione saranno riportati, per ogni intervento, nella quinta (Eventuali adeguamenti effettuati *in itinere*), nella sesta (Azione realizzata entro il termine stabilito) e nell'ultima colonna (Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione) delle tabelle inserite al punto 2 di questo documento, il quale pertanto verrà continuamente aggiornato e pubblicato nella sua nuova versione sul sito della scuola, nell'apposita sezione degli allegati del PTOF.

La Coordinatrice Attività Didattica


IL COORDINATORE DELLE
ATTIVITÀ DIDATTICHE
Bardoni
Maria Cristina